

# Salvo D'Acquisto



Istituto comprensivo Piazza De Cupis - scuola media Salvo D'Acquisto

A.S. 2015-2016

Commemorazione settimana della Memoria  
**27 gennaio '45**

**Ecco una squadra davvero di... classe**

Contro tutti i genocidi della storia dell'uomo, contro ogni violenza, per un mondo di pace: questo lo spirito con cui si è aperte la settimana della Memoria all'IC "De Cupis" di Tor Sapienza, per ricordare il 27 gennaio 1945, l'apertura dei cancelli di Auschwitz davanti l'apertura al superamento del razzismo, della discriminazione e della violenza.



Le ragazze...



... e i ragazzi

Questo lavoro è stato realizzato dalla prof. ssa Gabrielli che ringrazia tutti gli alunni e i colleghi che hanno partecipato. La divulgazione è soltanto a carattere privato.

la scuola

Le attività

Un nutrito programma è stato organizzato dalla prof.ssa Gabrielli per sensibilizzare e divulgare i valori più umani: una mostra realizzata dai ragazzi delle classi terze della scuola media, che racconta e commenta i campi di concentramento. L'esposizione ha un percorso di sagame di scarpe ritagliate dai ragazzi e un cartello dove è trascritto un brano di "Se questo è un uomo" di Primo Levi, in cui accenna alle necessità, per i deportati, di avere le scarpe, senza le quali, non potendo lavorare, venivano mandati nelle camere a gas. Inoltre, un video, sullo sfondo della sala, realizzato dai ragazzi, ha proiettato foto e disegni dei deportati. Una bella idea del prof. Pichionelli è stata la messa a dimora un ulivo: gli studenti hanno sfilato lasciando cadere un pizzico di terra sulle radici. La cerimonia introdotta dalla dirigente dell'istituto prof.ssa Marcella Zanna è stata aperta al pubblico esterno e alle autorità istituzionali. Infine, un incontro con la dott.ssa Fico delle Politiche educative del comune di Roma, la prof.ssa Miraglia, il prof. Galinato e la prof.ssa Bove a cui alcuni ragazzi delle terze, hanno rivolto delle domande sul tema, dopo averne raccolto le testimonianze.

Poesia e teatro: non solo, oltre allo studio, anche l'inglese del Trinity negli impegni dei ragazzi

**Ciak... si gira!**





CONVEGNO 27 GENNAIO 2016 GIORNATA DELLA MEMORIA: TESTIMONIANZE ALLA SCUOLA SALVO D'ACQUISTO

## 27 gennaio 1945: per non dimenticare

di **Claudia Tabbi 3A**

Ricorda del giorno della memoria: il 27 Gennaio i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz sono stati abbattuti. In tale giorno si ricordano le milioni di persone morte in questi campi, in modo sghignesco dismano, per volontà dei tedeschi, e purtroppo ne sono uccisi vivi in pochi, che hanno potuto nel tempo testimoniare la grande disgrazia.

Il nostro albero di ulivi nel giorno precedente al 27 Gennaio, la nostra scuola ha preso l'iniziativa di piantare un alberello di ulivo nel nostro cortile, in ricordo, appunto, di questa giornata.

La conferenza verso le 11:00 di venerdì 27, tutte le terze sono andate a teatro per due ore perché si è tenuto il dibattito riguardo alle testimonianze della Seconda Guerra Mondiale. Ci hanno fatto visita tre signore che portavano testimonianze di persone che conoscevano e hanno vissuto la guerra in prima persona.

Ci hanno raccontato parecchie scene a loro impresse, cosa succedeva lì durante il giorno e particolarmente mi ha toccato la storia che ci ha raccontato un'anziana signora, mi ha fatto addirittura commuovere perché ciò che raccontava lo aveva vissuto lei stessa. Alla conferenza c'era anche un non, perché anche i non subiranno questa tragedia come gli ebrei.

Le nostre sensazioni: personalmente, mi credeva anche da parte dei miei compagni, sono stati raccontati tutti molto intensi, specialmente quello della signora Fico, di cui parlavo prima. Lei ci ha raccontato lentamente e anche con molta sofferenza la morte di suo padre, avvenuta davanti ai suoi occhi.

Non dimenticherò mai la freddezza di quegli esteri... uccidevano senza pietà né compassione, e di come lo trascinarono via a forza quel giorno prima di sentire degli spari di fucile che avevano purtroppo perforato il corpo del papà.

E giusto che si ricordino anche momenti del genere per tutte le povere vittime della Seconda Guerra Mondiale.

Tutti a cura della  
professoressa Cardinali

**Il 27 gennaio**



### I ricordi commoventi dei testimoni intervenuti

di **Alessio Ferrecuti 3A**

27 Gennaio 2016 come tutti gli anni in quel giorno si commemorano la giornata della memoria quando i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz furono abbattuti dalle forze armate americane e russe. In ricordo di questo la nostra scuola ha organizzato molte attività tra cui la messa o dirona di un ulivo, la visione del



film (per noi terze) "Train de vie" e infine un convegno o dibattito in cui alcune persone ci hanno raccontato la loro esperienza in relazione agli eventi della Shoah. Tra tutte quelle persone il presentissimo mi ha colpito particolarmente cioè Pila che ci ha raccontato la storia di lei e il padre. Mi ricordo bene quando disse che il padre stava per essere deportato ad Auschwitz e lei bambina di sole di 3 anni non lo voleva lasciare, così un soldato tedesco le "Giù bambino, giù bambino-Cupit, Cupit". Quando lei disse questo fu come se mi immedesimassi in lei e vivessi quel momento. Al termine di tutto questo convegno c'è un grande saluto e dopo questo siamo tornati tutti in classe con in mente aspettative diverse.



I cartelloni della nostra disegni dai ragazzi

La partecipazione dei ragazzi e le testimonianze nel racconto di una studentessa

## Tutti insieme per capire

di **Jola Boxhaku 3A**

Il 27 gennaio 2016 noi della 3ªA abbiamo comprato il giornale, tutti quanti eravamo divisi in tre gruppi, chi doveva comprare *Il Messaggero*, chi *La Repubblica*, chi *Il Fatto quotidiano*. Comprato il giornale lo abbiamo portato a scuola perché dovevamo tagliare, incollare e fare una piccola sintesi delle notizie di quel giorno importante e poi dovevamo incollare i pezzi di giornale sul quaderno. Sul giornale dovevamo cercare "shoa", ma non su tutti c'era scritto, io stavo per cominciare a tagliare ma la professoressa Gabrielli ha chiamato tre ragazzi fra cui c'era anch'io per andare per andare a piantare l'ulivo in cortile. Io e i miei compagni scelti ci siamo messi il



capetto e siamo scesi giù a teatro. Abbiamo aspettato arrivarono tutti i compagni delle altre terze e anche i bambini delle elementari... poi dopo aver raggruppato tutti la gradita ci parlò dell'importanza di essere ottimisti e gentili con il prossimo senza giudicare dall'aspetto o da dove viene. Ci ha parlato anche delle conseguenze all'essere cattivi con gli altri. Dopo aver parlato e risposto siamo andati fuori e ci siamo messi in cerchio. I ragazzi piano piano mentre la professoressa Cardello parlava prendevamo la palette e mettevamo la terra sulle radici dell'ulivo, poi dopo aver concluso la preside

levò la plastica sopra la targa e ce la mostrò per fotografarla. Io quando le professoressa parlavano della targa, pensavo alla targa della macchina, ma poi quando la vidi mi era vergognata di non sapere cosa fosse, poi siamo saliti e ridendo per le scale siamo rientrati dentro e tutti nelle nostre classi. Invece il 29 gennaio 2016 alcuni compagni della classe mia, dovevano andare al dibattito a teatro ma siccome c'era posto siamo andati tutti. Ci siamo seduti e mentre aspettavamo le persone a cui alcuni dei ragazzi dovevano



L'ulivo

fare delle domande e loro rispondevano il maestro Piero parlò con il microfono di alcune cose, poi quando arrivarono e si sedettero i ragazzi dietro a me cominciano a fare a fare le domande dicendo nome e cognome e classe. Dopo aver detto le domande una signora cominciò a raccontare la sua storia, all'inizio non mi ero affrettato ad ascoltare ma poi alla fine cominciai ad ascoltare.

Dopo la storia la raccontò un signore non che raccontò la sua vita dentro a un campo e di sua nonna, era molto interessante e la cosa che mi ha colpito di quella storia era il legame tra nipote e nonna, poi c'era una signora che conosco e lei raccontò la deportazione del padre, la vita e le lettere che mandava e riceveva, era una storia di realtà e le lettere lo sono ancora di più, invece la storia della signora con i capelli bianchi era una storia vissuta da lei con la divisione del padre, e una cosa orribile e triste, poi parlò la professoressa Mingola e infine tutti applaudirono.

Le storie che hanno raccontato erano interessanti tutte e quattro e alcune frasi facevano venire la pelle d'oca e gli occhi lucidi, erano storie bellissime, grazie alla scuola di aver organizzato tutto questo.





## La mia esperienza nel progetto "Teatro Gabrielli"

di Francesco Sabatini

Un'esperienza didattica che ha vissuto quest'anno per me molto bello ed entusiasmante è stato il Progetto del Teatro Gabrielli. Mi è piaciuta molto, perché ho imparato tante cose che prima non conoscevo, come usare la videocamera e montarla su un cavalletto, mettere dei filigrani, registrare dei suoni, impostare l'uso del microfono e anche quello del click. Un giorno di laboratorio che ricordo particolarmente è stato quello dell'incontro con uno sceneggiatore di nome Damiano, con cui abbiamo visto un video tratto da "Harry Potter", che è stato utile per capire come si crea un filmato. Un altro incontro interessante è stato quello con un attore, di cui non ricordo il nome, che ha raccontato la sua esperienza professionale, rivelandoci alcuni segreti del suo mestiere. Questa esperienza mi è piaciuta inoltre perché mi ha permesso di conoscere nuovi compagni, visto che faccio laboratorio teatrale con la III D. Oltre ad avermi insegnato molte cose da un punto di vista didattico, questa esperienza mi ha aiutato anche ad essere meno timido nel parlare con le altre persone e a sapermi confrontare con loro.

Infine è stato molto bello per me partecipare il 22 aprile con la classe IIID e con le classi della scuola Primaria "Germundo" (c'era anche mia sorella che frequenta la primaria) ad un flashmob presso il Teatro Argentina, nel centro storico. A questa iniziativa erano presenti tutte le scuole di Roma, che hanno fatto un percorso con il Teatro Gabrielli. Dentro al teatro abbiamo assistito ad uno spettacolo - didattico fatto dagli operatori del Gabrielli che raccontava la storia dell'Argentina.

Poi sullo spiazzale del teatro abbiamo fatto il flashmob tutti insieme, ragazzi di tutte le scuole, dai più grandi ai bambini di primo elementare. È stata molto emozionante e divertente.

Le alunne Denise Elvetich e Elisa Mucci presentano:

**"Voglio nascere"**

"Voglio nascere" si presenta come un piccolo spettacolo teatrale scritto interamente da Michele Sestaro, professore di religione nella scuola media Salvo D'Acquisto, selezionando vari alunni dalle differenti classi. Questo spettacolo tratta della storia di una spermatozoo che a differenza degli altri vuole ostinatamente nascere. Un giorno la mamma capisce di essere incinta di questo bambino (cioè lo spermatozoo) e comincia a raccontargli la vita tra gli adolescenti e gli errori comuni che i ragazzi fanno per non essere giudicati.



Due disegni:

Matteo Grassi  
Matteo Di Lorenzo



Una rappresentazione realizzata con i ragazzi e i docenti della nostra scuola

# Teatro: 'Il viaggio infernale di tre alunni'

di Giordano Lucontani e Francesco Terzardi

Dante Alighieri, uno dei padri della letteratura italiana, fa da guida "turisticca" ad una classe formata da tre alunni scanzafatiche per una gita davvero indimenticabile.

Un viaggio infernale, testo ideato dai professori Michele Sestaro e Maria Compagnone, con la sapiente collaborazione del professor Gianluca De Rossi che ha curato musiche e scenografia, ha per interpreti gli alunni di un'intera classe: la 3a.

Scopo della rappresentazione è quello di rendere divertente ed allo stesso tempo attualizzare una delle opere fondamentali della tradizione culturale italiana, La Divina Commedia, per poter meglio apprendere i grandi insegnamenti di cui si fa portatrice, che sono validi sempre, in ogni tempo e in ogni luogo.

Dunque i tre alunni protagonisti accompagnati dall'insegnante e da tre guide d'eccezione, Dante, Virgilio e Beatrice, visiteranno l'Inferno per capire il senso dell'opera dantesca e si imbotteranno nei personaggi più caratteristici e significativi del primo dei tre regni ultraterreni. Le prove si sono svolte a partire dal mese di febbraio e giunti, finalmente, nel mese di maggio la recita è quasi pronta.

La prima dello spettacolo c'è stata il 23 maggio alle ore 17,00 per le famiglie; il 28 maggio è stata riportata in scena per le classi seconde.

Ed ecco i ruoli:

Gli alunni: Luca Cecchiari;  
Giordano Lucontani;  
Francesco Terzardi.  
Professori: Leonardo Fiore.  
Dante: Federico Cherubini.  
Virgilio: Andrea Cucchi.  
Beatrice: Elisabetta Maria Frattarelli.  
Corrente: Luca Foschi.  
Dante: Simone Cutri; Aimen Ben Baccouche.  
Ignavi: Ma Jioasi; Sebastian Ferrerani;  
Costantin Costin Rotaru; Alessia Kumar Leon;  
Gianluca Salvati.  
Principesse: Daniela Leopoldi; Denise Garbolino;  
Alessandra Pezzuolo.  
Paolo: Alessandro Pascucci.  
Francesca: Camilla Lupoli.  
Ulisse: Sofia Bianca.





# S. P. Q. R. Son poeti questi Romani!

di **Marta Compagnone\***

I poeti romani in questione sono gli studenti della scuola media statale Salvo D'Acquisto che in occasione delle festività dello scorso Natale hanno regalato agli adulti, insegnanti e genitori, 62 piccoli scritti che raccontano la magia di questa festa con uno slancio ed un entusiasmo davvero coinvolgenti, che hanno il merito di far recuperare ai "grandi" quella dimensione fanciullesca che mai si dovrebbe perdere, anzi che dovrebbe accompagnarli per tutta la vita. Nulla sfugge agli occhi attenti dei ragazzi che hanno assolto il loro compito con impegno: ciascun componimento è un prodotto della loro fantasia ed in quanto tale un unicum originale: alcuni di essi sono divertenti e giocosi, altri rilevano una grande carica vitale ed altri ancora un'umanità davvero sorprendente.

L'innocente bellezza di queste 62 piccole perle è confluita in un progetto realizzato in collaborazione con i ragazzi del blog *Legenda Letteraria* che hanno confezionato l'e-book del titolo *Un Natale di poesia*, scaricabile gratuitamente, e con il prezioso coinvolgimento di una parte delle professoresse di lettere della scuola: Biancone, Compagnone, Fiorentini, Miraglia e Stufano in grado di stimolare nei loro giovani discenti curiosità ed interesse per "la lingua dell'anima".

Per dare il giusto merito a questi piccoli grandi poeti come l'obbligo di riportare i loro nomi suddivisi per classi.  
**II A:** Francesco Ierardi, Luca Foschi, Giordano Lucantoni, Daniela Leopardi, Elisabetta Maria Frattarelli, Alessio Kumar Leon, Simone Cutri, Leonardo Fiore, Camilla Lupoli,

Andrea Cucco, Costantino Casone, Roberto Vandamme Gargano, Luca Cocchioli, Sabatino Ferrenan, Federico Cherubini, Alessandro Pascucci, Gianluca Barati, Sofia Biondini, Jilawei, Alessandra Fazzuoli.

**II G:** Asia Salvati, Giulia Grillo, Davide Nunziati, Matteo Middi, Nicole Vernice, Giulia Abbondanza, Martina Bauo, Nicolò Giannone ft. Samuele Ferrara, Nicholas Parenza, Irene Sciamanna, Lorenzo Passeri, Vittoria Balzani, Valeria Lazovanu, Valerio Steccani, Davide Palleschi, Biagio Della Corte, Francesco Cogo, Luca De Sanctis, Maria Annunziata, Samuel Fileti, Zheng Meina.

**III G:** Giulia Giannini, Pierluigi Doneri, Claudio Brunori, Federico Di Lollo, Mattia Giannini, Lorenzo Sazio.

**I B:** Sara Fracchiolla, Giada Angeletti, Marco Di Vincenzi, Giulia Biondi, Barbara Colarusso, Aurora Molano, Elisa Mancini, Lucrezia Nisa.

**I C:** Petra Adam, Giulia Campitelli ft. Francesca Calzari, Ilaria Pizzonia.

**I G:** Irene Abbondanza, Sofia Serrani.

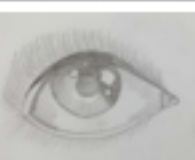
Sono loro i talenti che hanno connotato lo scorso Natale con la loro personale ispirazione, rendendolo davvero speciale perché sono riusciti a recuperarli quella dimensione fanciullesca che la veste di un'atmosfera meravigliosa in virtù della quale tutto quanto c'è di buono può ancora accadere.

\* Docente di lettere

# A primavera rinasce la vita: ecco il premio Marta Russo

Ho partecipato al concorso indetto dall'Associazione Marta Russo come un dovere ed una forma di rispetto nei confronti di Marta, uccisa a 22 anni mentre si trovava all'Università, in modo ignobile. Ho composto una poesia per rendere omaggio alla sua persona ed alla sua generosità. Quando l'insegnante di italiano mi ha comunicato di essere nella rosa dei vincitori dentro di me è esplosa una grande gioia, contenta del fatto di aver eseguito un buon lavoro e che il messaggio che volevo comunicare era riuscito ad arrivare. Il giorno della premiazione è stato speciale e credo lo ricorderò per moltissimi anni. La cerimonia si è svolta a Labaro, fuori Roma, in un grande parco che non conoscevo; il tutto è stato molto sereno ma di grande effetto e commovente. I genitori di Marta Russo hanno spiegato a tutti i ragazzi delle scolaresche presenti che agli ulivi del parco erano stati assegnati i nomi di molte persone, alcune veramente giovani, venute a mancare in circostanze tragiche, che avevano donato i loro organi permettendo ad altri di vivere. Erano presenti anche i genitori dei donatori. Ho provato una forte emozione soprattutto nel momento di leggere la poesia ed ho pensato alla mamma ed al papà di Marta, due bravissime persone, che non meritavano un dolore tanto grande. È brutto perdere i propri affetti: lo so bene perché non ho più mio nonno, il padre del mio papà. A tal proposito mi viene in mente una frase che mi fa pensare sia a mio nonno sia a Marta: "non ti chiediamo perché ce li hai tolti, ma ti ringraziamo per averceli dati". Qui riporto la mia poesia:

Un cuore donato  
 Fanciulla bella, fanciulla cara  
 e così te ne sei andata,  
 Sole, luce e libri in braccio,  
 guardavi al mondo con gran coraggio.  
 Quante dolore, quanta tristezza,  
 andare via in giovinezza.  
 L'amarezza è ancora peggiore  
 quando non decide Nostro Signore.



Due disegni:  
 Michela Bassi e  
 Aurora Agostinelli



la scuola

La poesia

la scuola

il teatro





# E questi vandali... ... però il materiale è già vecchio!

di Joyce Lin

di Valeria Chiappi

Nella nostra scuola sono venuti a rompere e spaccare le cose, di notte, allora ho chiesto alle persone cosa ne pensavano.

Chiedo alla Professoressa Daniele, che risponde che secondo lei è stata inutile quella che i vandali avevano fatto perché avevano saltato appiccato e se avevano rubato... almeno uno scoppio in quel caso c'era. Sembrò, invece, si è chiesto che cosa aveva fatto lo scolaro di notte per aver subito questo gesto.

Chiappi dice: "Almeno lo penso che le persone che hanno fatto tutto quel disastro non abbiano nulla da fare il giorno... secondo me saranno ragazzi che si annoiano e per divertirsi provocano offraggi alla scuola in modo disumano e disgustoso... anche se avessero qualcosa da fare non penso che fare tutto questo abbia un senso.

Io al loro posto mi sarei fatto due canti ed avrei detto "ma che stiamo facendo... abbiamo fatto cose che possiamo fare, perché dovremmo mettere a seppellire un luogo di istruzione solo perché ci annoiano".

Dania invece pensa "che sono stupidi perché distruggono tutto e non rubano niente e da costruirli, solo per dispetto".

Sono molti anni che gli alunni si lamentano del materiale didattico nelle proprie classi, spesso danneggiato ed in pessime condizioni.

Spesso molti insegnanti ci dicono che il nuovo materiale sta per arrivare e sperano che sia così. Oltre a questo problema si presenta anche quello dell'affidabilità e della sicurezza di i banchi, lavagne e arredi tutti cigolanti e inaffidabili per garantire la sicurezza.

Ma questo non è l'unico problema, bisognerebbe anche esunire il nostro istituto di un affidabile sistema di sicurezza dati i recenti "atti di vandalismo" verificatisi per ben due volte.

Fatto sta che il materiale e tutte le altre cose promesse non sono ancora arrivate, quindi non ci resta che aspettare buone notizie. Recentemente abbiamo chiesto alla professoressa Consalvo di rilasciare qualche parola su questo fatto, e questo è stato lo suo risposta: "Considero il materiale in uso molto scarno ed obsoleto, ogni docente ed ogni

alunno dovrebbe avere un banco della propria stanza, molte presto dovrebbero arrivare dei nuovi banchi con il nuovo ordine fatto di comune".

Su questo parolo ho espresso il mio personale commento: sicuramente non possiamo dare la colpa alla professoressa Consalvo, dato che ha sempre provato a richiedere del nuovo materiale ma purtroppo il nostro istituto non ha molti fondi per fare questi ordini.

In fondo potremmo dire che la colpa non è di nessuno! Perché se il comune non può spedirci il nuovo materiale, vuol dire che ci sarà qualcosa che non va? Magari avranno chiesto una somma molto alta che la scuola non può permettersi? Non so se sapete come funziona per riuscire ad avere il nuovo materiale... Bene se non lo sapete ve lo spiego io, in pratica la professoressa Consalvo mettendosi in contatto con la preside, chiede di fare un ordine per il nuovo materiale, fatto questo la preside si mette in contatto con la segreteria, che si occuperà di chiamare il ministero, ma non c'è solo il ministero perché più in alto c'è il governo che si occupa di finanziazione il ministero che in teoria dovrebbe finanziare le nostre scuole quindi, il problema è che con la crisi e con le tasse non si riesce a pagare e quindi, con la crisi il governo non riesce a dare fondi alla scuola. Che dire, non ci resta che sperare di ricevere buone notizie su questo grande fatto che riguarda il nostro istituto.

## Vandali a Tor Sapienza scuola media devastata

Alta Salvo D'Acquisto  
i vandali e poliziotti  
che devastano le classi

### LA SQUADRA

La scuola è stata devastata di notte, con il furto di libri e documenti. I vandali hanno anche rotto i banchi e distrutto il materiale didattico. Le autorità sono state avvisate e si stanno occupando di risolvere il problema.

La polizia sembra convinta che l'attacco scoppierà nel febbraio e marzo con i peggiori atti di vandalismo mai visti in questa scuola. Nella scuola, ieri, c'è stato anche il sequestro del presidente del V Municipio, Gianmario Pavesi, il quale ha subito chiesto all'Ufficio provinciale di intervenire per ristabilire le attrezzature didattiche e rafforzare il sistema di sorveglianza. Nell'edificio (distrutto) non tutte le finestre sarebbero dotate di allarme e non c'è un impianto di videosorveglianza.

A. Mar.

# La Costituzione italiana: noi la disegniamo così

Ecco i disegni sulla Costituzione, che a professoressa Gabrielli ha proposto come riflessione dopo la commemorazione del 27 gennaio, a testimonianza che la storia umana trovò una risposta costruttiva alla guerra.

